

Polizia locale, «quest'anno a Bergamo attività da record»

«Non ci sono solo i pattugliamenti», dice l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi. «il bilancio che presenteremo a gennaio avrà numeri importanti». «La sollecitazione per l'arrivo dei militari? Mossa politica di chi non ha altri argomenti»

Contraffazione, «oggi il contrasto è più difficile: ecco perché tutti dobbiamo dire di no»

Alla giornata "Legalità, mi piace!" promossa dall'Ascom il comandante provinciale della Guardia di Finanza Tomei ha spiegato l'evoluzione del fenomeno. «La criminalità si è organizzata per sfuggire alle leggi più severe introdotte in Italia»

Il gran cuore del sistema

Bergamo: ai terremotati un pullmino e quindici container ad uso abitativo



Un pullmino per il trasporto di persone e generi alimentari, quindici container ad uso abitativo e alcune strutture per il ricovero agli animali: il “sistema Bergamo” mobilitato a sostegno delle popolazioni del Centro Italia colpite dal

terremoto ha deciso le prime destinazioni dei fondi raccolti grazie alla solidarietà dei cittadini bergamaschi. Il gruppo di lavoro che riunisce Caritas Diocesana Bergamasca, Comune di Bergamo, Provincia, L’Eco di Bergamo e Associazione nazionale Alpini conferma la scelta di destinare le donazioni raccolte – che comprendono numerosi versamenti da parte dei Comuni sui conti correnti Ana e Caritas nonché i proventi dell’Amatriciana solidale organizzata dall’Amministrazione comunale di Bergamo il 31 agosto scorso a cui parteciparono di 18 mila persone sul Sentierone – a interventi condivisi, che possano essere il segno tangibile della generosità dei bergamaschi nei confronti delle comunità colpite dal terremoto. L’idea è quella di far sì che l’utilizzo dei fondi raccolti in bergamasca possa portare a investimenti e realizzazioni chiaramente identificabili, monitorabili e documentabili.

Durante l’ultimo incontro del coordinamento svoltosi in Provincia, don Claudio Visconti, responsabile della Caritas diocesana bergamasca, ha relazionato circa la visita delle scorse settimane ad Amatrice e nei vicini paesi colpiti dal sisma, dove ha verificato in prima persona le necessità più urgenti e ha avviato rapporti con le autorità locali. Ha così

potuto osservare che la zona colpita dal terremoto del 24 agosto è caratterizzata da un'estrema frammentazione degli insediamenti: tante piccolissime frazioni distribuite in un territorio montano molto esteso. Il gruppo di lavoro, di cui fanno parte tra gli altri il presidente della Provincia Matteo Rossi, il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, il presidente degli Alpini bergamaschi Carlo Macalli, l'amministratore delegato de L'Eco di Bergamo Massimo Cincera e il consigliere delegato alla Protezione Civile Mauro Bonomelli, ha deciso di procedere "per step", con scelte di intervento distribuite nel tempo. Ai primi investimenti legati all'emergenza, alcuni dei quali già deliberati, seguiranno scelte finalizzate alla ricostruzione, non prima però di avere chiaro il quadro delle effettive necessità delle popolazioni, tuttora in via di definizione. Tanti nel frattempo sono stati i volontari che da Bergamo hanno raggiunto le zone terremotate, mettendo a disposizione il proprio impegno e le proprie competenze.

I primi fondi serviranno per acquistare un pullmino a 9 posti da affidare al Dipartimento Solidarietà Emergenze della Federazione Italiana Cuochi, già protagonista dell'"Amatriciana solidale", che nelle zone terremotate gestisce tre campi (Torrita e Santa Giusta ad Amatrice, e Muccia) ed è in procinto di aprirne un quarto nel maceratese, impiegando una media di 12 cuochi professionisti al giorno. Il pullmino, dotato di ruote da neve, servirà per portare generi di prima necessità e viveri alle decine di migliaia di sfollati dopo il sisma. Il furgone, il cui costo si colloca tra 20 e 25 mila euro, servirà per continuare a gestire i cambi e gli approvvigionamenti, resi particolarmente difficoltosi in questa zona dall'avanzare dell'inverno. Verranno poi acquistati, su proposta di Caritas, quindici container ad uso abitativo da collocare senza necessità di opere di fondazione o di urbanizzazione: cinque "monocali" (una stanza più servizi) e dieci "bilocali" (due stanze più servizi, a cui potranno eventualmente aggiungersi, se necessarie, alcune case su ruote o

camper/roulotte. Verranno acquistati anche cinque container da destinare al deposito degli attrezzi e cinque “tunnel” (senza necessità di opere di urbanizzazione) per il ricovero degli animali, per una spesa complessiva di di circa 250 mila euro. “Non vogliamo solo far fronte all’emergenza – spiega don Claudio Visconti, di Caritas Diocesana Bergamasca – ma accompagnare le persone anche nel percorso di ricostruzione e di ripresa sociale ed economica. Solo così possiamo costruire una vera comunione tra coloro che offrono e coloro che ricevono, dando un aiuto concreto e tangibile alle persone che ne hanno bisogno”. Si segnala infine l’iniziativa rivolta ai giovani “I legami non tremano” che si svolgerà in Provincia lunedì 19 dicembre, alle ore 21, presso la Sala Consigliare, dove si svolgerà un incontro con Mirco Catini, presidente dell’Associazione San Crispino Eventi della Provincia di Fermo, che ha vissuto sulla propria pelle i tragici eventi del sisma e ha da subito contribuito in modo attivo insieme ai suoi coetanei ad accogliere, soccorrere e dare assistenza agli sfollati. Proprio a Porto Sant’Elpidio, infatti, paese in cui vive, è stato allestito il centro d’accoglienza della Protezione Civile della regione Marche, il quale ha visto il passaggio di quasi 5.000 persone.

Federalberghi all’attacco dell’abusivismo: registro e tracciabilità fiscale



Il presidente di
Federalberghi,
Bernabò Bocca

Federalberghi va all'attacco delle forme di accoglienza "non imprenditoriali" non tassate. «Non c'è bisogno di introdurre nuove tasse, ma di far sì che tutti gli operatori paghino le tasse nella giusta misura e rispettino le regole poste a tutela dei consumatori, dei lavoratori, della sicurezza pubblica e del mercato». È questa la posizione del presidente Bernabò Bocca dopo la notizia dei giorni scorsi di un'eventuale tassa per chi affitta stanze o appartamenti su Airbnb o su altre piattaforme di home sharing.

La cosiddetta "norma Airbnb" proponeva dal primo gennaio 2017 una cedolare secca del 21% per il canone delle locazioni di breve periodo, compresi bed&breakfast e affittacamere. Non è stata però inserita nella legge di Stabilità, alimentando un acceso dibattito.

«Il dibattito che in questi giorni si sta sviluppando in merito alla cosiddetta "tassa Airbnb" – ha detto Bocca – rischia di distrarre l'attenzione dal bubbone che affligge il mercato turistico italiano, inquinato da centinaia di migliaia di alloggi che operano in completo spregio alla legislazione fiscale e alle altre norme che disciplinano lo svolgimento delle attività ricettive, danneggiando tanto le imprese turistiche tradizionali quanto coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza. Basti considerare che, secondo le stime dell'ultimo Rapporto sul turismo, il numero

effettivo delle presenze turistiche potrebbe essere di oltre un miliardo all'anno, quasi il triplo di quelle rilevate dall'Istat». La speranza del presidente di Federalberghi è «che si faccia strada la proposta di istituire presso l'Agenzia delle Entrate un registro di coloro che svolgono attività ricettiva in forma non imprenditoriale, prevedendo che i portali debbano comunicare al fisco gli estremi di ogni transazione al fine di assicurare che anche i furbetti dell'appartamentino paghino le imposte, applicando le stesse regole previste per i contribuenti onesti che adempiono al proprio dovere quotidianamente».

San Lucio, la festa degli alimentaristi in aiuto ai Cappuccini

Dopo l'evento di domenica, parte degli generi alimentari offerti dalle aziende sponsor sarà consegnata alla mensa dei poveri. Chiari: «Come all'origine dell'associazione, torniamo a sostenere chi non ce la fa»

Rifiuti: in casa pattumiere più leggere, ma aumenta

L'immondizia gettata nei campi



Negli ultimi dieci anni le famiglie bergamasche hanno tagliato i rifiuti: quasi 62 chili in meno pro capite all'anno nel capoluogo di provincia e circa 37 chili in meno a livello provinciale. E'

quanto emerge da un'analisi della Coldiretti Bergamo su dati Arpa in occasione dell'apertura della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti. "La maggiore attenzione agli aspetti ambientali e il lavoro di sensibilizzazione dei cittadini – rileva Coldiretti Bergamo – hanno portato risultati interessanti. Significativa è la realtà di Bergamo città dove ogni singolo abitante nel corso degli anni ha alleggerito progressivamente la propria pattumiera, che è passata dai 587 chili del 2006 ai 525 chili a fine 2015, mentre la raccolta differenziata dal 43,7% è arrivata al 65,5%." Buona anche la situazione a livello provinciale, dove mediamente ogni cittadino, nel giro di dieci anni, ha ridotto di circa 37 chili la produzione di rifiuti che è passata dai 459,9 kg del 2006 ai 422,7 del 2016 con la raccolta differenziata che è passata dal 50,1% al 61,3%.

LA MAPPA DEI RIFIUTI IN LOMBARDIA

Comune capoluogo di provincia	2006 kg rifiuti per abitante	2008 kg rifiuti per abitante	diff. 2006/2008 kg rifiuti per abitante	2006 % raccolta differenziata	2008 % raccolta differenziata
BERGAMO	518,08	507,29	-10,80	43,7	65,7
BRESCIA	498,34	713,21	214,87	37,7	55,8
CREMONA	522,51	618,61	96,10	57,8	40,0
LEGO	481,19	592,79	111,60	50,7	56,4
MANTOVA	616,40	650,62	34,22	34,7	37,8
MONZA	465,62	502,62	36,99	58,2	54,0
COMO	440,77	586,56	145,79	58,8	55,1
MODENA	427,28	503,27	75,99	47,1	42,1
VARESE	484,59	547,14	62,55	60,9	44,4
MILANO	511,90	456,62	-55,28	77,6	50,9
PARMA	408,02	439,83	31,81	58,5	48,8
LOMBARDIA	459,79	518,80	59,01	50,1	61,3

Fonte: Elaborazioni Coldiretti Lombardia su dati Arpa

A livello lombardo la produzione di scarti urbani per singolo abitante è passata dai 518 chili del 2006 a meno di 458 a fine 2015, mentre la raccolta differenziata è passata dal 43,9 al 59%. "Anche le imprese agricole hanno fatto la loro

parte – prosegue Coldiretti Bergamo – e negli ultimi anni

hanno raggiunto livelli molto alti di riutilizzo degli scarti: dal riciclo della carta e degli imballaggi a quello delle manichette di plastica per l'irrigazione, dalla concimazione naturale con gli effluenti da allevamento fino alla produzione di compost per i terreni con gli sfalci verdi". Sul tema rifiuti però non si registrano solo passi avanti e l'atteggiamento dei cittadini non è sempre virtuoso. "Secondo le segnalazioni pervenute presso i nostri uffici – sottolinea Coldiretti Bergamo – sono molte le aziende agricole che devono intervenire per ripulire strade di campagna, fossati e campi da immondizia abbandonata, una situazione che evidenzia la necessità di proseguire nell'opera di informazione e formazione a tutti i livelli, a partire dalle scuole fino alle imprese e ai cittadini, sulla eccessiva quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente ma anche di raccogliarli in modo corretto e differenziato".

Un'azienda agricola di Fontanella in finale al premio Oscar Green

La Bergamasca è sempre più terra di giovani imprenditori che scelgono di sviluppare la propria attività avendo come punto di riferimento il cibo. Secondo un'analisi di Coldiretti Bergamo su dati Camera di Commercio di Milano, delle 1.269 aziende under 35 nate a livello provinciale nei primi nove mesi del 2016 (con un saldo positivo di 680 tra cessazioni e nuove aperture), 162 sono quelle che riguardano i settori

dell'agricoltura e della ristorazione, con un'incidenza di quasi il 13% sul totale. Le imprese giovani nate nel solo settore agricolo sono 82. "E' una tendenza significativa – sottolinea Coldiretti Bergamo – che rispecchia il dinamismo e la capacità di fare impresa delle nuove generazioni. Tanti giovani che dimostrano di essere tutt'altro che "bamboccioni" e con il loro impegno e la loro preparazione stanno dimostrando di essere in grado di costruire il futuro del nostro Paese". Nel panorama regionale sono oltre 12.500 le nuove imprese condotte da under 35 nate nei primi nove mesi di quest'anno (con un saldo positivo di 7.000 fra nate e cessate) e sono 1.300 quelle che riguardano i settori dell'agricoltura e della ristorazione, con un'incidenza di circa il 10% sul totale. A livello nazionale invece salgono a quasi 600mila le imprese italiane condotte da under 35 con un saldo positivo record di 50mila rispetto all'inizio dell'anno, tra nuove iscrizioni e chiusure, con l'Italia che si colloca così ai vertici dell'Unione Europea in termini di numero di giovani imprenditori. La presenza dei giovani si concentra nelle piccole medie imprese (pmi) che peraltro rappresentano il 99,9% del totale delle imprese in Italia e il 99,8% del totale delle imprese nell'Unione Europea. In Italia i giovani i sotto i 40 anni ne guidano 1.155.000 imprese, il maggior numero in Europa davanti al Regno Unito con 990.100, alla Polonia (988.200), la Romania (902.200), la Spagna (691.100), la Francia (568.900) e la Germania (511.400) su un totale di 24.889.700 presenti nell'Unione Europea per una incidenza del 30%. In Italia dunque i giovani alla guida di imprese sono il doppio che in Germania. "La lettura che diamo allo scenario che si è delineato – afferma Coldiretti Bergamo – è che se diamo ai giovani gli strumenti necessari, sono in grado di mettere a frutto le loro competenze e la loro creatività, magari partendo da nicchie di mercato ancora inesplorate oppure dando continuità alla tradizione inserendo però elementi di forte innovazione". Un po' come ha fatto Elena Lazzarini, imprenditrice agricola di Fontanella, che con il suo smartphone dirige e controlla on line la sua stalla di

mucche e asinelli, un'innovazione che ieri le ha dato la possibilità di essere uno dei finalisti a livello nazionale del premio Oscar Green.

La stalla on line di Elena Lazzarini



Elena Lazzarini

Elena alleva vacche piemontesi, asini e coltiva cereali. Distese sterminate di campi e grossi animali in stalla non le fanno paura. Gestisce tutto lei da sola. Quando il padre è morto Elena ha ripensato l'azienda sulle "sue corde" da allevamento intensivo di 600 bovini l'anno a produzione di nicchia e di qualità. La sua attività non conosce tregua, di giorno e di notte. Ma per rendere tutto possibile ha dovuto assumere in azienda il più efficiente dei collaboratori: la massima tecnologia. Dalla stalla ai campi, è sempre collegata con il proprio computer o smartphone. "Mi addormento con il computer sulla pancia – dice Elena – e il mio telefono non conosce il comando silenzioso". E' partita dai pannelli solari sulla stalla e poi ha attivato un sistema di videocontrollo, di allarmi e di comunicazione, unico nel suo genere. Ovunque si trovi Elena ha la visione totale della sua azienda in ogni suo reparto. L'irrigazione dei campi è controllata in remoto, mentre in stalla avviene dell'incredibile. Quando una vacca sta per partorire, un dispositivo che rileva i movimenti della coda tipici di quel momento lancia un allarme al cellulare di

Elena. Lei si collega alle sue videocamere, in remoto le punta sull'animale e controlla che non si tratti di falso allarme. Se il segnale è confermato, ovunque lei si trovi e qualunque sia l'orario, Elena non ha alternative: molla tutto e corre dalle sue vacche.

Giornata della legalità, l'Ascom incontra gli studenti

Il 22 novembre la mobilitazione nazionale del terziario promossa dalla Confcommercio. A Bergamo iniziativa al Natta con la presentazione di un'indagine su come sono cambiati i fenomeni criminali

Publici esercizi e musica d'ambiente, nuovi parametri per il pagamento della Siae



SIAE ha rinnovato degli accordi legati alla determinazione dei compensi del diritto d'autore per la diffusione della musica d'ambiente nei pubblici esercizi.

L'intesa è stata raggiunta con la Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe) e le altre associazioni di categoria: FIEPeT (Federazione Italiana Esercenti Pubblici e Turistici), Confartigianato Imprese, CNA-Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa. I nuovi accordi, in vigore dal 1° gennaio 2017, introducono importanti novità in linea con il percorso di rinnovamento e di semplificazione della tariffe e dei processi della Società Italiana degli Autori ed Editori. Il nuovo sistema tariffario risponde infatti alle mutate esigenze del mercato, adeguando i parametri per determinare la base di calcolo agli standard delle altre Società di collecting europee. "In Italia, sono oltre 121 mila gli abbonamenti per la musica d'ambiente del settore; attraverso questi accordi vogliamo agevolare i pubblici esercizi con un sistema tariffario semplificato", commenta Filippo Sugar, presidente di SIAE.

I nuovi accordi prevedono infatti che le tariffe siano determinate sulla base di due soli parametri: la superficie di somministrazione del locale, articolata per fasce di mq, e la tipologia di apparecchio

audio e video utilizzato. Considerati i pubblici esercizi italiani, le prime tre fasce di superficie includeranno praticamente la totalità degli esercizi esistenti. Superamento del parametro della categoria del locale e della necessità di conteggiare il numero di altoparlanti presenti ed eliminazione della maggiorazione del compenso per le TV con schermi superiori a 40'' sono i principali plus dei nuovi accordi, che prevedono inoltre la possibilità di utilizzare tariffe flat con abbonamenti a importo fisso. "Altra grande novità introdotta da questi accordi è la possibilità di attivare e rinnovare l'abbonamento on line, attraverso il portale dedicato alla Musica d'Ambiente – conclude Filippo Sugar -. Questo servizio è uno dei risultati degli investimenti nell'Agenda Digitale, effettuati per migliorare l'offerta e semplificare il lavoro degli utilizzatori del repertorio tutelato da SIAE".

Artigiani al voto, parte da Albino l'iter per i rinnovi elettorali

Gli imprenditori associati a Confartigianato Imprese Bergamo sono chiamati alle urne per il rinnovo dei vertici. Comincia infatti lunedì 21 novembre, alle 20.30, con l'assemblea della delegazione di Albino (in via Mazzini 202/204) l'iter

elettorale che porterà al rinnovo delle cariche sociali dell'Organizzazione di via Torretta per il quadriennio 2017-2020 e culminerà in primavera con l'elezione del nuovo presidente, chiamato a succedere ad Angelo Carrara giunto al termine del secondo mandato. Fino al 10 febbraio, nelle 22 delegazioni territoriali saranno convocate le Assemblee di delegazione dove gli associati delle aree geografiche di riferimento eleggeranno i rispettivi consiglieri. Gli eletti entreranno a far parte dei Consigli di Polo che, dal 13 al 29 marzo, eleggeranno i rappresentanti, i vice rappresentanti e i delegati degli otto poli territoriali (Albino, Bergamo, Calusco d'Adda, Clusone, Grumello del Monte, Romano di Lombardia, Treviglio e Zogno). Inoltre, dal 20 febbraio al 6 marzo, anche le otto Aree di Mestiere rinnoveranno i rispettivi rappresentanti, vice rappresentanti e delegati: le imprese sono suddivise in Alimentari, Benessere, Costruzioni, Immagine-Arte-Comunicazione, Impiantistica, Produzione e Subfornitura, Servizi, e Trasporto.

Il calendario completo dei rinnovi è pubblicato sul sito di Confartigianato Imprese Bergamo www.confartigianatobergamo.it e sullo speciale Bergamo Artigiana Flash che gli associati hanno ricevuto nei giorni scorsi. I rappresentanti di Polo e di Area entreranno a far parte del nuovo Consiglio Direttivo, che in primavera 2017 verrà ratificato dall'Assemblea dei soci e che dovrà infine eleggere il presidente, il vicepresidente vicario e il nuovo Comitato di presidenza. Per maggiori informazioni: ufficio Territorio (tel. 035.274.317).